

ROMA 25 MAGGIO | 2 GIUGNO 2004



# festivaldipalazzovenezia

Rassegna internazionale di film e documentari sull'arte

**Con il patrocinio e il sostegno di**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
*Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano*

Regione Lazio  
*Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo*

Provincia di Roma  
*Assessorato alle politiche culturali,  
della comunicazione e dei sistemi informativi*

Comune di Roma  
*Assessorato alle Politiche Culturali*

S.I.A.E.





## **Festival di Palazzo Venezia**

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM E DOCUMENTARI SULL'ARTE  
*INTERNATIONAL EXHIBITION OF ART FILMS AND DOCUMENTARIES*

Roma, 25 maggio - 2 giugno 2004

PRESIDENTE | *PRESIDENT*

Carlo Fuscagni

DIRETTORE SCIENTIFICO | *SCIENTIFIC DIRECTOR*

Claudio Strinati

DIRETTORE ARTISTICO | *ARTISTIC DIRECTOR*

Rubino Rubini

DIRETTORE ESECUTIVO | *EXECUTIVE DIRECTOR*

Eugenio Donadoni

### **Concorso internazionale | *International Competition***

SELEZIONI PER IL CONCORSO | *COMPETITION SELECTION*

Giovanni Oppedisano

RESPONSABILE TECNICO | *TECHNICAL ADVISER*

Simonetta Cristiano

### **Curatrici rassegne collaterali | *Curators of related events***

"50 ANNI D'ARTE IN TV" | *"50 YEARS OF ART ON TV"*

Anna Maria Cerrato

"L'ARTE DEL COSTRUIRE" | *"THE ART OF BUILDING"*

Antonella Greco

"FILMARE L'ARTE" | *"FILMING ART"*

Paola Scremin

## **Organizzazione | Organisation**

### DOC FEST

RESPONSABILE LOGISTICA E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA | *LOGISTICS AND ORGANISATIONAL SECRETARY*

Carla Pilla

COORDINAMENTO E RICERCHE | *RESEARCH CO-ORDINATOR*

Caterina Galvano

REDAZIONE CATALOGO | *CATALOGUE EDITOR*

Alessandro de Palo

REDAZIONE SITO WEB | *WEBSITE EDITOR*

Marina Vidon

RELAZIONI ESTERNE | *EXTERNAL RELATIONS*

Giovanna Visco

P.R. | *P. R.*

Bianca Scotti

UFFICIO STAMPA | *PRESS OFFICE*

Roberto Begnini e Carmen Vicinanza - Studio Begnini

Antonella Stancati

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano,  
*Special Superintendency for the Museum Coalition of Rome*

GRAFICA | *GRAPHICS*

Luana Briglia e Stefano Minio

ALLESTIMENTI TECNICI | *TECHNICAL SETUP*

Frollini's Cine-video Services Arte e Spettacolo s.r.l.

PROIEZIONI - SALA REGIA | *SHOWINGS - DIRECTOR'S ROOM*

H.D. SONY

SICUREZZA | *SECURITY*

QMS

**Con il patrocinio e il sostegno di | With the patronage and support of**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano  
*Ministry for Cultural Properties and Activities*  
*Special Superintendency for the Museum Coalition of Rome*

Regione Lazio  
Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo  
*Lazio Region*  
*Office of Culture, Performing Arts, Sport and Tourism*

Provincia di Roma  
Assessorato alle politiche culturali, della comunicazione e dei sistemi informativi  
*Province of Rome*  
*Office of cultural policies, communication and information systems*

Comune di Roma  
Assessorato alle Politiche Culturali  
*City Council of Rome*  
*Office of Cultural Policies*

S.I.A.E.

**In collaborazione con | In collaboration with**

Anica  
Archivio Storico Olivetti  
Associazione Civita  
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale  
Cineteca di Bologna  
Doc/it  
Il Messaggero  
Istituto Luce  
Lumsa  
Max Factor  
Medusa Cinema  
QMS  
Rai Teche  
Rai Doc  
Rocca di Fabbro  
Società Dante Alighieri  
Sony  
Tetro di Roma  
Warner Village



  
**ROCCA  
DI FABBRI**  
*Land Art*

Benazzo Gozzoli *Autotirato*, 1459

**Benazzo Gozzoli**  
Sagrantino di Montefalco

**L'Arte del Vino il Vino nell'Arte**

Nella cantina Rocca di Fabbri, all'interno di un castello medievale, fra le colline "vineate" dai benedettini, possono essere gustati ed acquistati il Sagrantino di Montefalco Docg e il Rosso di Montefalco Doc, oltre ad altri vini di nostra produzione.

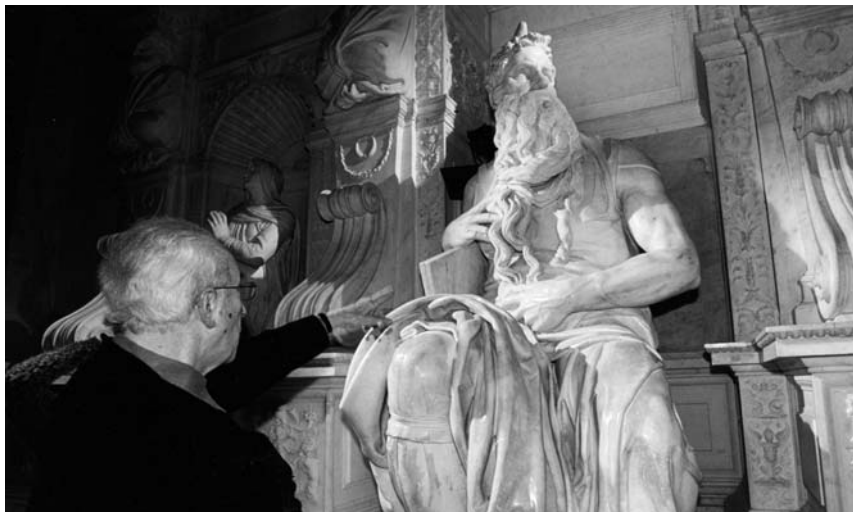
Una visita obbligata per chi vuole gustare i sapori di terre antiche dove l'Arte è di casa.

**ROCCA DI FABBRI**  
Fabbri di Montefalco (PG)  
Tel. +39.0742.399379  
Fax +39.0742.399199  
E-mail: roccafabbri@tin.it  
Web: www.roccadifabbri.com

ABBE Commemorativo - Studio Italiano - 1991

*The Art of Wine and the Wine of Art*

*Visit the Rocca di Fabbri cellar, within a medieval castle among the hills of the Benedictines, where you can taste and purchase Sagrantino di Montefalco DOC, as well as the other wines we produce. A must for those yearning to experience the flavours of ancient lands where art is a household word*



Dopo lo straordinario successo de  
"Lo sguardo di Michelangelo" al Festival di Cannes,  
Lottomatica ringrazia Michelangelo Antonioni  
per il suo nuovo capolavoro

Grazie degli applausi, grazie delle lacrime, grazie ancora per l'entusiasmo di chi ha assistito all'anteprima mondiale de "Lo sguardo di Michelangelo". Sono stati 15 minuti di pura emozione, per alcuni addirittura i "15 minuti più belli del Festival" ma, per Lottomatica, è stato anche il riconoscimento più ambito e gratificante per coronare la conclusione di un percorso ideativo e sperimentale tracciato dal suo "Progetto Mosé".

Un riconoscimento, che arriva dopo quattro anni di lavoro e che premia non solo la tenacia personale di alcuni, ma la coraggiosa intuizione di una azienda, che al di là dei successi economici, ha saputo cogliere le opportunità e gli stimoli suggeriti dall'investimento culturale.

Il successo del film di Antonioni diventa dunque un incoraggiamento e la conferma di come sia possibile far coincidere gli obiettivi di un'impresa con la soddisfazione di regalare al sapere universale una pagina di altissima poesia.

*Following the extraordinary success of  
"Lo sguardo di Michelangelo" (Michelangelo's Gaze)  
at the Cannes Festival, Lottomatica thanks  
Michelangelo Antonioni for his new masterpiece*

*Thank you for the applause, the tears and the enthusiasm of all who watched the world premiere of "Lo sguardo di Michelangelo" (Michelangelo's Gaze). It was 15 minutes of pure emotion, for some even the "most beautiful 15 minutes of the Festival", but for Lottomatica it was also a most coveted and gratifying recognition, the crowning conclusion of the creative and experimental path traced by our "Moses Project".*

*This recognition comes after four years of work and not only rewards the personal tenacity of some, but the courageous intuition of a company, which besides its economic successes has been able to grasp the opportunities and stimuli suggested by cultural investment.*

*The success of Antonioni's film thus becomes an encouragement and confirmation of the possibility of bringing together the goals of an enterprise and the satisfaction of contributing a page of finest poetry to the international consciousness.*

MA X FA  
THE



# ACTOR

MAKE-UP OF MAKE-UP ARTISTS

Luigi Ciaramelletti

**Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio.**

Non è un caso che sia proprio Roma, capitale internazionale dell'arte e culla del cinema italiano durante la sua stagione d'oro, a ospitare un Festival come questo, che vede l'arte e il cinema legarsi felicemente tra loro.

Competere sul terreno dell'arte è doveroso per una città come Roma e per una regione come il Lazio. E altrettanto necessario è competere nel campo del cinema, restituendo linfa a un settore che troppe volte nel corso degli anni ha rischiato di inaridirsi, ma che oggi fortunatamente sta conoscendo una rinnovata vitalità e attraversando una feconda stagione creativa. Anche grazie all'impegno delle istituzioni che ne hanno compreso l'indiscutibile centralità.

Mai come in questo caso – nel caso, cioè, di una rassegna di spessore internazionale dedicata ai film e ai documentari sull'arte – il cinema mostra la sua duplice potenza: in esso si sommano la forza dell'opera d'arte in sé e quella dello strumento di comunicazione adatto a valorizzare uno straordinario patrimonio artistico e architettonico. Il cinema, insomma, diviene veicolo per la promozione dell'immagine di Roma e del Lazio, ovvero di una capitale d'arte e di un territorio che, con le sue ricchezze, ne rappresenta la degna cornice.

Quello tra cinema e senso dei luoghi, identità, promozione del territorio, è un legame in cui l'amministrazione della Regione Lazio crede fermamente, e che si è impegnata e si sta impegnando per rinsaldare con tutti gli strumenti in suo possesso e collaborando con i principali soggetti che operano nel settore.

*Luigi Ciaramelletti*

Luigi Ciaramelletti

**Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio.**

*Not by chance, Rome – international art capital and the hotbed of Italian cinema during its heyday – is the site of a Festival of this nature, a happy combination of art and film.*

*For a city like Rome and a region like Lazio, competing in the area of art is a duty. It is likewise necessary to compete in the field of cinema, reviving a sector too often in danger of withering away over the years, but one which now is fortunately enjoying renewed vitality and a fertile period of creativity. This is also thanks to the efforts of those institutions that have recognised its central importance.*

*Never as in this case – that is, in the case of an event of international stature devoted to films and documentaries about art – has our cinema demonstrated such dual potency: it is the summation of the strength of art works themselves and that of an instrument of communication suited to making best use of an extraordinary artistic and architectural heritage. In short, cinema becomes a vehicle for promoting the image of Rome as an art capital and Lazio as the rich territory that provides a worthy backdrop.*

*The administration of the Lazio Region firmly believes in the ties between cinema and a sense of place, identity and territorial promotion, and pledges to strengthen all the tools in its possession and collaborate with major operators within the sector.*

*Luigi Ciaramelletti*

Vincenzo Vita  
**Assessore alle Politiche Culturali, della Comunicazione e  
dei Sistemi Informativi della Provincia di Roma**

## La Provincia di Roma tra i sostenitori del Festival di Palazzo Venezia

L'idea di promuovere la realizzazione di una rassegna internazionale di cinema e documentari sull'arte, che nascesse come progetto di ampio respiro e di elevatissimo livello culturale ci ha da subito entusiasmati. Le ragioni sono molteplici. Il Festival di Palazzo Venezia, infatti, colma un vuoto risolvendo, ad un tempo, un autentico paradosso. Il fatto che nel nostro Paese, che, per un verso, custodisce un patrimonio artistico unico al mondo e che, per l'altro, occupa un posto di prima importanza nella storia del cinema, non abbia avuto sino ad oggi una tradizione consolidata e valorizzata di film sull'arte, con una sua specifica rassegna tematica è per lo meno sconcertante.

L'interesse della Provincia di Roma per il progetto realizzato dall'associazione culturale Doc Fest con la direzione appassionata di Carlo Fuscagni, non vuole essere né episodico né casuale. L'interesse per il cinema, nelle sue varie espressioni, va collocato nel lavoro che si sta svolgendo per caratterizzare l'attività della Provincia di Roma per la cultura come una vera e propria politica culturale, con una sua compiuta progettualità e ambiti tematici ben individuati, capace di creare davvero un rapporto di osmosi tra la vita culturale della capitale e del territorio che la circonda. In questo quadro il cinema, dunque, diviene uno dei settori di intervento più impegnativi per l'Assessorato alla cultura. Le iniziative sinora realizzate hanno avuto l'obiettivo, oltre che a sostenere e rilanciare i festival già esistenti, come quello del cinema di animazione di Genzano "I Castelli Animati", di promuovere manifestazioni nuove e di respiro internazionale. In particolare, sono state realizzate rassegne dal Festival di Berlino e del cinema d'autore dei nuovi paesi dell'Unione Europea. Senza dimenticare il cinema italiano, con un omaggio al grande regista-documentarista Vittorio De Seta. Con l'adesione alla campagna di AGIS e ANICA "Cin Cin Cinema", la Provincia ha voluto sostenere la promozione del cinema attraverso il ribasso del prezzo del biglietto.

Il Festival di Palazzo Venezia inaugura un evento cui la Provincia di Roma ha intenzione di dare pieno sostegno affinché divenga un appuntamento annuale e consolidi ulteriormente la sua funzione di riferimento d'eccellenza per il cinema d'arte italiano e internazionale.

*Vincenzo Vita*

Vincenzo Vita  
**Assessore alle Politiche Culturali, della Comunicazione e  
dei Sistemi Informativi della Provincia di Roma**

## The Province of Rome among the supporters of the Festival at Palazzo Venezia

*We were immediately enthusiastic about the idea of promoting an international festival of cinema and documentaries about art, as a project of ample breath and an extremely high cultural level, for many reasons. The Festival at Palazzo Venezia in fact fills a void and at the same time resolves a real paradox: though our country possesses on the one hand a unique artistic heritage, and on the other occupies a place of primary importance in the history of cinema, the fact that it has never established a solid and widely regarded tradition of films about art, with a specifically theme-based exhibition, is disconcerting to say the least.*

*The Rome Province's interest in the Doc Fest cultural association's project, under the enthusiastic direction of Carlo Fuscagni, is neither episodic nor casual. An interest in cinema in its various manifestations is part of efforts on the part of the Province of Rome toward culture as real cultural policy, with concrete planning and clearly identified thematic content, capable of creating a real rapport of osmosis between the cultural life of the capital and that of the surrounding territory. In this view, cinema thus becomes one of the most engaging areas of cultural initiative for the Assessorate. The initiatives launched thus far, in addition to supporting and reviving existing festivals like the "Animated Castles" animation festival in Genzano, have had as their goal the promotion of new events of international scope. Specifically, exhibitions have been organised from the Berlin Festival and the auteur cinema from the new countries of the European Union. Italian cinema has also been represented, with homage to the great director-documentarian Vittorio De Seta. By supporting the AGIS and ANICA "Cin Cin Cinema" campaign, the Province also encourages cinema promotion through a reduction in ticket prices.*

*The Province of Rome intends to give full support to the Festival at Palazzo Venezia, so that it may become an annual event and further confirm the excellent position of cinema devoted to Italian and international art.*

Vincenzo Vita

Gianni Borgna  
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma

L'arte vista attraverso una macchina da presa. In sostanza, l'arte vista attraverso un'altra arte. Questo effetto moltiplicatore, che come un gioco di specchi ci regala una doppia emozione, è l'essenza del festival di Palazzo Venezia, una iniziativa culturale ad ampio respiro, che offre ai cittadini romani un occhio nuovo attraverso il quale osservare e godere la bellezza dell'arte.

Helmut Newton fotografa la Pietà di Michelangelo, regalandoci scorci, impressioni quasi tattili che ci avvicinano all'opera, rendendocene partecipi. E anche Michelangelo Antonioni, che ci offre un documentario inedito, "Lo sguardo di Michelangelo", entra in questa logica degli specchi con la sua sensibilità di artista.

Questi sono due illustri esempi, ma i lavori presentati nel Festival sono davvero molti: 300 tra film e documentari sull'arte provenienti da tutto il mondo che rappresentano di per sé un bene culturale, offrendoci una veduta a tutto campo dell'arte nel tempo e nello spazio.

Roma, città d'arte per eccellenza, è lieta di ospitare questo evento, un felice incontro tra la realtà del passato e le nuove tecnologie, che attraverso l'estro e la sensibilità dei registi ci aiutano a capire il grande mistero della bellezza.

*Gianni Borgna*

Gianni Borgna  
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma

*Art as seen through a moving picture camera. In effect, art viewed through another art. This multiplying effect, like a mirror game that yields a dual sensation, is the essence of the Festival at Palazzo Venezia, a cultural initiative of ample breath that offers Romans a new eye through which to observe and enjoy the beauty of art.*

*Helmut Newton's photographs of Michelangelo's Pietà provide us with perspectives, quasi-tactile impressions that bring us closer to the work and engages us as participants. Likewise, Michelangelo Antonioni offers us a previously unseen documentary, "Michelangelo's Gaze", and enters into this mirror logic with his artistic sensibility.*

*These are but two illustrious examples of the many, many works presented at the Festival: 300 films and documentaries about art from all over the world represent a cultural wealth in themselves, and offer us a broad view of art in time and space.*

*Rome, art city par excellence, is pleased to host this event, a felicitous encounter between the reality of the past and the technology of today, which through the creativity and sensitivity of directors help us to grasp the great mysteries of beauty.*

Gianni Borgna

L'idea di dar vita ad un Festival annuale sul cinema d'arte a data fissa, a Roma, è venuta a Rubino Rubini e ha trovato subito accoglienza in Claudio Strinati, Soprintendente al Polo museale romano, che ha messo a disposizione Palazzo Venezia.

Ma non è stata un'idea estemporanea, nata così tanto per fare. Ho conosciuto Rubini quando come direttore di RAIUNO abbiamo realizzato insieme il programma con Vittorio Gassman sulla Divina Commedia in tanti piccoli teatri italiani.

A lui, già noto documentarista, avevo raccontato il mio sogno, non impossibile, di dar vita ad un "marchio" che potesse produrre e poi diffondere nel mondo documentari sull'arte italiana, anzi sull'Italia "paese della bellezza", universalmente riconosciuto come lo scrigno nel quale sono conservate le più grandi opere pittoriche, scultoree, architettoniche dell'occidente, e anche patria di città e borghi che raccontano storie di grandi civiltà – bellezze naturali – in gran parte intatte.

Una specie insomma di "National Geographic dell'arte" da divulgare nelle forme avanzate che la tecnologia della comunicazione consente oggi per un pubblico sempre più vasto e interessato. È un progetto che si dovrà fare, e si farà ne sono certo, con il supporto delle istituzioni e dei privati.

Intanto, ci siamo detti, andiamo a vedere che cosa succede nel mondo in questo settore; diamo vita a una manifestazione, un grande Festival nella capitale dell'arte, Roma, capace di coinvolgere la città e di mobilitare tutti coloro che lavorano per produrre, mostrare, difendere, studiare l'arte, tutti coloro che amano l'arte, pensando anche alle giovani generazioni.

Abbiamo costituito DOC FEST, associazione culturale senza fini di lucro, con Anna Maria Cerrato, Bianca Scotti, Giovanni Oppedisano e abbiamo messo a punto il primo progetto: il Festival di Palazzo Venezia, riservato al mondo dell'arte figurativa, dell'architettura e delle nuove ricerche formali attraverso il video, che si svolge dal 25 maggio al 2 giugno 2004.

Stiamo preparando intanto anche il Festival di Pompei, in collaborazione con la Regione Campania, dedicato ai film e documentari sull'arte antica e l'archeologia, e sempre in Campania, a Caserta, la manifestazione "La Reggia del Cinema" che trasformerà per 2 settimane la Reggia nella "più grande multisala del mondo" per accogliere film, documentari, laboratori di regia, scenografia, fotografia, montaggio, recitazione, approfondimenti critici, ecc. con la partecipazione di tutto il cinema italiano.

Per l'anno prossimo, poi, è già in programma il Festival del film e del documentario sulla musica e la danza, da realizzare a Bologna con il supporto della Regione Emilia Romagna e delle associazioni culturali del territorio.

*Carlo Fuscagni*

*The idea of establishing an annual Festival of art films on a set date in Rome was Rubino Rubini's, and was immediately seconded by Claudio Strinati, Superintendent of the Museum Coalition of Rome, who made Palazzo Venezia available for the event. But the idea did not come out of nowhere. I met Rubini when I was director of RAIUNO, and we did a program together with Vittorio Gassman on the Divine Comedy, in several small Italian theatres.*

*He was already a noted documentarian. I told him my dream – not an impossible one – of setting up a “brand” that could produce documentaries on Italian art and make them known all over the world, about Italy as a “country of beauty”, universally recognised as a repository of the greatest works of western painting, sculpture and architecture, as well as a nation of cities and villages that recount the history of great civilisations – natural beauties – much of which remains intact.*

*It would be a sort of “National Geographic of Art” to be made available to a growing and interested audience, using the most advanced communications technology. It's a worthwhile project that will happen, I'm sure, with the support of public and private institutions.*

*In the meantime, we told ourselves, let's look at what's going on in this sector; let's establish an event, a major Festival in the capital city of art, Rome, that will involve cities and mobilise all those who produce, exhibit, defend and study art, all those who love art, with a focus on younger generations as well.*

*We founded DOC FEST, a not-for-profit cultural association, with Anna Maria Cerrato, Bianca Scotti and Giovanni Oppedisano, and launched our first project: the Festival at Palazzo Venezia, a place reserved for figurative art, architecture and new formal research using video, to be held from 25 May through 2 June 2004.*

*Meanwhile we are also preparing the Festival of Pompeii, in co-operation with the Campania Region, devoted to films and documentaries on ancient art and archaeology. Likewise in Campania, we are working on an event in Caserta called “The Palace of Cinema”, turning the Royal Palace into the “largest multiplex in the world” for 2 weeks, with films, documentaries and workshops in directing, set design, photography, editing, acting, critical studies, etc., with participation from the entire milieu of Italian cinema.*

*For the coming year, we are already planning a Festival of films and documentaries on music and dance to be held in Bologna, with support from the Emilia Romagna Region and the area's cultural associations.*

*Carlo Fuscagni*

Sono orgoglioso di essere il direttore artistico del Festival di Palazzo Venezia, e lo sono perché da tutto il mondo e dall'Italia ho ricevuto più di 200 bellissimi film, ho aperto più di 200 finestre sui sogni di artisti di tutti i generi e di tutte le epoche.

Ogni volta che li guardo, e li ho guardati e riguardati più volte, provo un sentimento di gratitudine, io che di documentari ne ho girati molti, per tutti quei colleghi che hanno inviato i loro lavori, sapendo quanta fatica, quante grane, quante incomprensioni, quante difficoltà hanno dovuto superare per raccontare a modo loro quella parte di universo, piccolo o grande che sia, al quale altrimenti non avremmo avuto accesso.

Ho così deciso, abbiamo così deciso, perché siamo in tanti a lavorare sul progetto, primo fra tutti Giovanni Oppedisano che ringrazio affettuosamente, che il piccolo numero di film destinati al concorso (fisicamente la giuria non può visionare più di 60/70 lavori) non bastava, non mi bastava, non ci bastava, ed ho così pensato di creare un'ulteriore sezione del Festival intitolata "Lo spirito del tempo" dove far convergere almeno altri 70 documentari non meno belli né meno importanti di quelli ammessi al concorso. Anzi, "Lo spirito del tempo" diventa esso stesso concorso ed il premio al migliore, insieme a Carlo Fuscagni – il presidente del Festival – voglio essere io ad attribuirlo.

Farò in questo modo vedere al pubblico in totale 140 nuovi documentari altrimenti destinati a rimanere, per la maggior parte, inediti in Italia sviluppando così il concetto di servizio pubblico (che è l'idea portante del Festival), servizio rivolto a quel mondo di giovani, studenti, amanti dell'arte che non potendo in altro modo attingere a questo patrimonio, perderebbe un'occasione unica di costituirsi un proprio personale percorso entro la cultura dell'arte di questo inizio millennio.

A completare, ed è proprio il caso di dirlo, il panorama sul mondo della documentaristica d'arte, concorrono 3 rassegne collaterali curate da tre imprescindibili esperti nei vari rami della cultura e della cinematografia documentaristica d'arte e d'architettura: Paola Scremin, Anna Maria Cerrato, Antonella Greco, sino a portare con il loro intervento, ad oltre 300 il numero dei film proposti dal Festival di Palazzo Venezia. Sono queste ultime le persone che hanno messo per esteso il mio personale programma del Festival dove, trasformandomi finalmente in pubblico io stesso, sarò spettatore di documenti filmati che in parte non conosco, in parte invece appartengono al mio personale romanzo di formazione, che non mi stanco mai di "rileggere".

Gli altri, gli altri 140 film dico, ammessi al Festival ed allo Spirito del Tempo li affido invece al pubblico come altrettante mie creature che diventate grandi sono pronte ad affrontare da soli questo nuovo capitolo della loro storia.

*Rubino Rubini*

*I'm proud to be artistic director of the Festival at Palazzo Venezia, because I've received over 200 wonderful films from Italy and all over the world. I have opened over 200 windows onto the dreams of artists of every stamp and from every period.*

*Each time I watch them – and I've watched them over and over again – I feel a sense of gratitude toward all those colleagues who have sent their work. Having made many documentaries, I know how much work, how many headaches, how many misunderstandings, how many difficulties they've had to overcome in order to present in their own way that part of the universe – great or small as the case may be – to which we would not otherwise have had access.*

*So that's what I decided, what we decided, since there are many of us working on the project. First of all, I would affectionately like to thank Giovanni Oppedisano. The small number of films in competition (it would have been physically impossible for the jury to view more than 60 or 70 works) wasn't enough, not for me, not for us, so I decided to set up a further section of the Festival titled "The Spirit of Time" to exhibit 70 more documentaries – neither less good nor less important – in addition to the films in competition. "The Spirit of Time" is a competition in itself, and the Festival's president Carlo Fuscagni and I want to present the first prize ourselves.*

*In this way I will show the audience a total of 140 new documentaries which would otherwise remain largely unseen in Italy, thus developing a concept of public service (the Festival's principal idea), a service devoted to young people, students and art lovers who would not otherwise have access to this heritage. They would miss a unique opportunity at the beginning of the new millennium to chart their own path within the culture of art.*

*I must mention that the panorama of art documentaries will be completed by 3 related events, curated by three unquestioned experts in the various branches of culture and documentary film on art and architecture: Paola Scremin, Anna Maria Cerrato and Antonella Greco, who will bring to over 300 the total number of films offered at the Festival at Palazzo Venezia. These women have extended my personal program for the Festival, so that when I join the audience I too will be a viewer of some films I haven't seen, and some that are part of my own personal background, and which I never tire of "rereading".*

*The others – the other 140 films, I mean – admitted to the Festival and the Spirit of Time I entrust to the audience, like so many of my creatures who have matured and are ready to face this chapter in their history alone.*

*Rubino Rubini*

La storia di un palazzo, quello di Venezia nella fattispecie, è il suo destino. Dalla Serenissima al “fatidico balcone” il palazzo non ha conosciuto requie. Rifatto, rivisto, smembrato, ricostruito mostra ora le sue crepe, i suoi anni, i suoi nobili acciacchi ai quali presto verrà posta mano.

È indubbio tuttavia che gli ampi saloni deserti, che i giganteschi veroni silenziosi, lo scalone apocrifo, in questi ultimi anni, abbiano seguito un loro nuovo destino di quiete, più Gozzano, per intenderci, che D’Annunzio.

Ospitare, meglio co-produrre, un festival di cinema e documentari sull’arte, con il suo via vai di gente, di tecnologie, di spunti non controllati e controllabili da tutto il mondo vuole provare a dar sintesi, sintesi formale, fra ciò che il palazzo era e ciò che è oggi. Quindi sfolgorio di idee, di fasti veneziani, libero d’essere se stesso, libero dall’orrido trambusto di stivali e di “destini fatali”, ma anche penseroso, colto, raffinato, libero però da quel “fato” di museo che oggi, come idea e come forma, va ripensata, rivista, scusate le ripetizioni, liberata.

Ospito, ospitiamo non volentieri ma entusiasti (moderatamente) la prima edizione di questa festa, che voglio, vogliamo ripetere ogni anno, perché sarà solo estendendo in tutte le direzioni il suo ambito di intervento che il Museo (il nostro, tutti) perderà il diritto d’essere scritto con la maiuscola, per recuperare insieme il gozzaniano, quieto, stabile, fattivo, democratico, simpatico, disponibile, aperto, spiritoso, minuscolo che compete ad ogni luogo, ad ogni iniziativa, destinata, come il palazzo, come il (minuscolo) suo festival, alla gente, a tutti.

*Claudio Strinati*

*The history of a palace – Palazzo Venezia specifically – is its destiny. From the “Most Serene” to the “fateful balcony”, the palace has known no peace. Redone, refurbished, dismembered and rebuilt, today it shows its cracks, the mark of its years, and its ailments, soon to be remedied.*

*Nevertheless, in the last few years the large deserted halls, the gigantic silent balconies, the apocryphal grand staircases have doubtless followed their new destiny of quiet, more in the manner of Gozzano than of D’Annunzio.*

*To host, or rather co-produce, a festival of art cinema and documentaries - with its hubbub of people, of technology, of uncontrolled and uncontrollable inspirations from all over the world – leads to an attempt to provide a synthesis, a formal synthesis of what the palace once was and what it is today. A flash of ideas, of Venetian splendour, free to be oneself, free from the horrid turmoil of boots and “fatal destinies”, but also thoughtful, cultured, refined, free however of the “fate” of the museum, which today should be reconsidered, revised and – forgive the repetition - freed.*

*I invite you, we invite you, not merely willingly but enthusiastically (in moderation) to the first edition of this festival, which I hope – we hope – will be repeated annually. Only by extending in all directions can the Museum (and it belongs to all) lose its privilege of being spelled with a capital M, to reclaim Gozzano’s sense of quiet, stability, industry, democracy, sympathy, co-operation, openness, humour – with a small m that applies to every place, every initiative, destined like the palace and its festival (likewise spelt in lower-case) to people, to everyone.*

*Claudio Strinati*

# Il Concorso internazionale

Il concorso si struttura in 4 categorie:

## 1. Film e documentari sull'arte

Raccoglie le più importanti realizzazioni dal 2000 ad oggi nell'ambito del "racconto" per immagini sui temi che riguardano l'arte: mostre, monografie di artisti, restauri, eventi, inchieste, programmi TV, approfondimenti critici, mostre e artisti della fotografia.

## 2. Film e documentari sugli artisti

Raccoglie le più importanti realizzazioni dal 2000 ad oggi nell'ambito del "racconto" biografico di esperienze artistiche variamente intese: memorie, testimonianze, documentari di repertorio, artisti che raccontano e si raccontano al lavoro.

## 3. Film e documentari sull'architettura

Raccoglie le più importanti realizzazioni dal 2000 ad oggi nell'ambito dell'architettura intesa come "arte" e quindi documentari su monumenti, chiese, musei, palazzi, città, borghi, progetti architettonici moderni e contemporanei, restauri, interventi "paesaggistici", giardini, ecc.

## 4. L'arte come esperimento

Raccoglie le più importanti realizzazioni dal 2000 ad oggi nell'ambito della ricerca e della sperimentazione visiva ed è particolarmente rivolta alle scuole ed alle università dove fra le materie di studio vi sia la cinematografia intesa come arte visuale, ma anche l'apprendimento e l'approfondimento della fase creativa e delle tecniche relative: saggi e corti d'animazione, film sperimentali, documentari d'autore, saggi universitari.

L'alta qualità delle oltre 200 opere pervenute per partecipare al concorso, davanti all'impossibilità di ammetterle tutte, ha spinto il Comitato del Festival a dar vita ad una **speciale sezione fuori concorso** chiamata "**Lo spirito del tempo**" comprendente quei filmati che, pur non avendo superato la selezione, meritano una particolare attenzione e visibilità.

Al Festival, nelle categorie del concorso e in questa speciale sezione, partecipano circa 140 film e documentari provenienti dall'Australia, dall'Austria, dal Belgio, dal Canada, dalla Costa Rica, dalla Francia, dalla Germania, dal Giappone, da Israele, dall'Italia, dal Messico, dall'Olanda, dal Portogallo, dalla Romania, dalla Russia, dalla Spagna, dagli Stati Uniti e dalla Svizzera.

La **Giuria Internazionale** è composta da Daniel Berger, Maurizio Calvesi, Laura Delli Colli, Tatì Sanguinetti, Eric Kush, Simonetta Lux, Giacomo Pirazzoli e presieduta da Arnaldo Pomodoro. La sera del 2 giugno assegnerà il 1° premio assoluto che consiste nella scultura "Ricciolo d'oro" realizzata appositamente da Pomodoro. Verranno inoltre consegnati i premi al miglior filmato per ogni categoria del concorso, un premio per la fotografia, per il montaggio, per il documentario più innovativo.

Al miglior film sull'arte italiana andrà la Targa del Presidente della Repubblica.

Il Presidente del Festival *Carlo Fuscagni* insieme al Direttore artistico *Rubino Rubini* riconosceranno inoltre una menzione speciale alla migliore opera della sezione "Lo spirito del Tempo".

# The International Competition

The competition is organised in 4 categories:

## **1. Films and documentaries about art**

With the most important creations from 2000 to the present in the area of image-based “stories” on art-related themes: exhibitions, artists’ solo shows, restorations, events, investigations, TV programs, critical studies, photographers and photographic exhibitions.

## **2. Films and documentaries about artists**

With the most important creations from 2000 to the present in the area of biographical “stories” and variously understood artistic experiences: memoirs, testimonials, archive documentaries, and artists talking about themselves and their work.

## **3. Films and documentaries on architecture**

With the most important creations from 2000 to the present in the area of architecture understood as “art”, including documentaries on monuments, churches, museums, palaces, cities, villages, modern and contemporary architectural projects, restorations, “landscape” interventions, gardens, etc.

## **4. Art as experiment**

With the most important creations from 2000 to the present in the area of visual research and experimentation, particularly involving schools and universities with courses in cinematography understood as visual art, as well as training and in-depth study of the creative phase and related techniques: essays and animation short subjects, experimental films, auteur documentaries, university essays.

Due to the high quality of the more than 200 works entered in competition, and the impossibility of accepting them all, the Festival Committee has established a **special out-of-competition section** called “**Lo spirito del tempo**” (**The Spirit of Time**), to include films not chosen for competition but worthy of particular attention and visibility.

The competing and non-competing sections of the Festival will feature approximately 140 films and documentaries from Italy, Switzerland, Austria, Belgium, Germany, France, Spain, Portugal, Great Britain, Rumania, Russia, the Netherlands, Israel, the United States, Canada, Mexico, Costa Rica, Australia and Japan.

The **International Jury** is made up of Daniel Berger, Maurizio Calvesi, Laura Delli Colli, Tatti Sanguinetti, Eric Kush, Simonetta Lux, Giacomo Pirazzoli and presided over by Arnaldo Pomodoro. On the evening of 2 June, the top prize-winner will receive the work “Ricciolo d’oro” (The Golden Ringlet), a sculpture by Arnaldo Pomodoro. Prizes will also be awarded for every category of the festival, including best photography, best editing and most innovative documentary.

Finally, the best film about Italian art will receive a special plaque from the President of the Republic.

President of the Festival Carlo Fuscagni and Artistic Director Rubino Rubini will also give recognition with special mention for the best work in the “Spirit of Time” section

## La Giuria Internazionale | *The International Jury*

### **Arnaldo Pomodoro**

Arnaldo Pomodoro è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l'infanzia e la formazione a Pesaro. Dal 1954 vive e lavora a Milano.

Le sue opere sono presenti in spazi urbani in Italia e all'estero e nelle raccolte pubbliche maggiori nel mondo. Numerosissime sono le sue esposizioni: da ricordare quelle itineranti in Europa, America, Australia e Giappone. Ha insegnato nei dipartimenti d'arte delle università americane: Stanford University, University of California a Berkeley, Mills College. Tra i maggiori riconoscimenti si ricordano: il Premio Internazionale di Scultura alla Biennale di San Paolo nel 1963, il Premio Nazionale di Scultura alla Biennale di Venezia nel 1964, il Premio Internazionale del Carnegie Institute nel 1967. Nel 1990 ha ricevuto dalla Japan Art Association il Praemium Imperiale per la scultura. Nel 1992 il Trinity College dell'Università di Dublino gli ha conferito la Laurea in Lettere honoris causa e nel 2001 ha ricevuto la Laurea honoris causa in Ingegneria edile-architettura dall'Università di Ancona.

*Arnaldo Pomodoro was born in Montefeltro in 1926, living as a child and receiving training in Pesaro. Since 1954 he has lived and worked in Milan.*

*His works appear in urban settings in Italy and abroad, and in major public collections all over the world. His many exhibitions include itinerant shows in Europe, America, Australia and Japan.*

*He has taught in art departments in America at Stanford University, the University of California at Berkeley, and Mills College.*

*His many awards include the International Sculpture Prize at the San Paolo Biennial in 1963, the National Sculpture Prize at the Venice Biennial in 1964, and the International Prize at the Carnegie Institute in 1967. In 1990 he received the Praemium Imperiale for sculpture from the Japan Art Association. In 1992, Trinity College of the University of Dublin awarded him an honorary Degree in Letters, and in 2001 he received an honorary Degree in Construction and Architectural Engineering from the University of Ancona.*

## **Daniel Stephen Berger**

Nato il 27 Settembre 1938 negli USA

Laureato in Storia dell'Arte e Storia *cum laude* con tesi su Benedetto Croce alla University of Pennsylvania. Responsabile Merchandising e Pubblicazioni del Metropolitan Museum of Art dal 1962 al 2000. Chiamato a fare parte dei Gabinetti dei Ministri per i Beni Culturali Alberto Ronchey, Domenico Fisichella, Antonio Paolucci, Walter Veltroni, Giovanna Melandri, Giuliano Urbani.

Advisor del Sindaco di Venezia.

Advisor del Metropolitan Museum of Art, New York.

Ex Advisor dell'Hermitage Museum, San Pietroburgo.

Ex Advisor dell'Auditorium-Parco della Musica di Roma.

Ex Advisor della Pinacoteca Marella e Giovanni Agnelli a Torino.

Autore di innumerevoli articoli nelle varie riviste specializzate in Beni

Culturali; interventi per i convegni e congressi; autori del libro *Merchandising as a Source of Revenue and Promotion*, New York, Abrams Press, 1978, *Merchandising nei Musei*, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1996 ed altri.

*Born 27 September 1938 in the USA*

*Degrees in History and History of Art cum laude with theses on Benedetto Croce at the University of Pennsylvania. In charge of Merchandising and Publications, Metropolitan Museum of Art, 1962-2000. Called to be part of the Cabinet of Ministers for Cultural Properties, with Alberto Ronchey, Domenico Fisichella, Antonio Paolucci, Walter Veltroni, Giovanna Melandri and Giuliano Urbani.*

*Advisor to the Mayor of Venice.*

*Advisor to the Metropolitan Museum of Art, New York.*

*Former Advisor to the Hermitage Museum, St. Petersburg.*

*Former Advisor to the Auditorium-Parco della Musica, Rome.*

*Former Advisor to the Pinacoteca Marella e Giovanni Agnelli, Turin.*

*Author of many articles in various publications specialising in Cultural*

*Properties; participation in conferences and meetings; author of the book Merchandising as a Source of Revenue and Promotion, New York, Abrams Press, 1978, Merchandising nei Musei, Ministry for Cultural and Environmental Properties, 1996 and others.*

## La Giuria Internazionale | *The International Jury*

### **Maurizio Calvesi**

Maurizio Calvesi nasce a Roma nel 1927, lavora per l'Amministrazione delle Belle Arti, quindi insegna all'Università di Palermo a Roma. All'Università "La Sapienza" di Roma succede nella prima cattedra di Storia dell'Arte Moderna a Giulio Carlo Argan. Curatore di un grandissimo numero di mostre e di due edizioni della Biennale di Venezia, ha scritto per l'Espresso e per il Corriere della Sera. Ha fondato diverse riviste e attualmente dirige "Storia dell'Arte". È l'attuale presidente della Fondazione Alberto Burri.

*Maurizio Calvesi was born in Rome in 1927, worked for the Fine Arts Administration, and later taught at the University of Palermo in Rome. At the "La Sapienza" University of Rome, he succeeded Giulio Carlo Argan in the first chair in History of Art Modern. Curator of a huge number of exhibitions and two editions of the Venice Biennial, he has written for l'Espresso and Corriere della Sera. He has founded several magazines and is currently director of "Storia dell'Arte". He is sitting president of the Alberto Burri Foundation.*

### **Laura Delli Colli**

È giornalista, autrice di libri, organizzatrice e direttore artistico di eventi cinematografici (i Nastri d'Argento, gli Incontri Internazionali del cinema di Sorrento) ma soprattutto, più istituzionalmente, è presidente del SNGCI, Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, l'associazione che rappresenta ben 350 cronisti di cinema quotidianamente attivi in Italia, nella carta stampata, in tv, su Internet. Inviato speciale del settimanale Panorama, è anche direttore di Cinemazine la rivista house organ dei giornalisti di cinema. Agli Spettacoli, e in particolare agli autori e ai protagonisti del cinema, ha dedicato saggi, libri e soprattutto articoli, firmando per molti anni come inviato de La Repubblica le cronache dalla Mostra del Cinema di Venezia.

*Laura Delli Colli is a journalist, writer of books, and organiser and artistic director of cinema events (the Silver Ribbon awards, International Cinema Encounters in Sorrento). But above all, and more institutionally speaking, she is president of SNGCI, the national union of Italian film journalists. The association represents 350 print, television and Internet writers on cinema active daily in Italy. Special correspondent for the weekly Panorama, she is also director of Cinemazine, the house organ of cinema journalists. She has dedicated essays, books and articles to performance events, and especially to screenwriters and film stars, and was for many years La Repubblica's correspondent to the Venice Film Festival.*

### **Eric Kush**

Già direttore della radio tedesca, sei volte presidente dell'associazione stampa estera in Italia, corrispondente dello Handelsblatt, direttore del centro stampa del Giubileo del 2000, presidente del centro italo-tedesco "Villa Vigoni".

*Former German radio director, six times president of the foreign press association in Italy, correspondent for Handelsblatt, press director for Giubileo del 2000, president of the italo-german centre "Villa Vigoni".*

## La Giuria Internazionale | *The International Jury*

### **Simonetta Lux**

Simonetta Lux, nata a Roma, è professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea presso Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Studi di storia della pittura, architettura, urbanistica e design contemporanei e moderni avanzati. Nel 1986 progetta e realizza a Roma il primo Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, che dirige fino al 1990, ed attualmente. Ivi realizza anche in collaborazione con altri, molte iniziative e pubblicazioni interdisciplinari (Gli artisti nell'Università e la questione della pittura murale, 1985; Mazzacurati e gli artisti di "Fronte", Roma, 1986; Alberto Burri, Città di Castello, 1987; Suono e segno, 1989; Avanguardia e cinema, 1990). Realizza il progetto museologico contemporaneo "POLO MUSEALE INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA" per il Castello Colonna di Genazzano (Roma), indirizzando alle tematiche del sistema museale territoriale diacronico/sincronico. Pubblica nel 2000 il sito scientifico internazionale: [www.luxflux.net](http://www.luxflux.net) la rete reale virtuale dell'arte contemporanea. Dirige la rivista web dal medesimo nome, attualmente prodotta in formato cartaceo dall'editore Gangemi. Dirige la collana di arte contemporanea ArtisticaMente, Lithos Editore, presso la quale ha prodotto numerosi testi scientifici e saggistici, su tematiche internazionali ed artisti da Alberto Burri a Theo Eshetu.

*Simonetta Lux, born in Rome, is professor of Contemporary Art History on the faculty of the Humanist Sciences department of the "La Sapienza" University of Rome. Studies in the history of painting, architecture, and contemporary and advanced-modern urban planning and design. In Rome in 1986 she designed and created the first Contemporary Art Museum/Laboratory; she was its director until 1990, a post she has now resumed. Individually and with others, she produced many initiatives and interdisciplinary publications (Artists Within the University and the Question of Mural Painting, 1985; Mazzacurati and the Artists of the "Front", Rome, 1986; Alberto Burri, Città di Castello, 1987; Sound and Line, 1989; Avant-garde and Cinema, 1990). She set up the contemporary museum project "INTERNATIONAL COALITION OF CONTEMPORARY ART MUSEUMS" for the Colonna Castle in Genazzano (Rome), addressing the matter of the diachronic/synchronic system of territorial museums.*

### **Gaetano Tatti Sanguineti**

Gaetano Tatti Sanguineti è nato a Savona nel 1946, filologo classico, dal 1972 vive a Milano. Da 10 anni gli tocca di fare il pendolare con Roma. Ha fondato e organizzato cineforum e cineclub, ha codiretto festival cinematografici. Ha scritto per La Repubblica, Panorama, L'Europeo. Ha fatto programmi televisivi con Walter Chiari, Piero Chiambretti ed Enzo Salvi detto "Il Cipolla". Da solo e con altri ha pubblicato libri su Matarazzo, la Lux Film, Gli Uomini Forti, la censura, Stefano Pittaluga e Rodolfo Sonego. Ha restaurato Totò e Carolina, La spiaggia, Il bidone. Ha lavorato per La Cineteca Comunale di Bologna, Il Ministero dello Spettacolo, L'Istituto LUCE.

Interpretando personaggi non troppo lontani da se stesso, ha fatto l'attore per Nanni Moretti, Peter del Monte, Gianluca Fumagalli, Mario Monicelli, Cipri&Maresco e altri.

Attualmente si occupa di Franchi e Ingrassia, del maestro Piero Piccioni e di Giulio Andreotti. Vorrebbe fare una storia del turismo esotico-sessuale nel cinema italiano. Cerca lavoro.

*Classical philologist Gaetano Tatti Sanguineti was born in Savona in 1946. Since 1972 he has lived in Milan. He commuted to Rome from the age of ten. He has founded and organised cineforums and cineclubs, and co-directed cinema festivals. He has written for La Repubblica, Panorama and L'Europeo. He has made television programs with Walter Chiari, Piero Chiambretti and Enzo Salvi, also known as "Il Cipolla" (the Onion). Alone and with others, he has published books on Matarazzo, Lux Film, Gli Uomini Forti (Strong Men), censorship, Stefano Pittaluga and Rodolfo Sonego. He has restored Totò e Carolina, La spiaggia and Il bidone. He has worked for the Bologna Community Film Library, the Ministry of Performing Arts and Istituto LUCE.*

*Playing characters not unlike himself, he has acted for Nanni Moretti, Peter del Monte, Gianluca Fumagalli, Mario Monicelli, Cipri&Maresco and others.*

*He is presently working on Franchi and Ingrassia, Maestro Piero Piccioni and Giulio Andreotti. He would like to do a story on exotic-sexual tourism in Italian cinema. He is looking for employment.*

## La Giuria Internazionale | *The International Jury*

### **Giacomo Pirazzoli**

Giacomo Pirazzoli, architetto, è Professore associato di progettazione architettonica e urbana nell'Università di Firenze; laureatosi con Paolo Zermani, ha poi lavorato a Parigi presso l'atelier Christian de Portzamparc e svolto ricerca presso la Fondation Le Corbusier; esercita attività didattica (Professore invitato all'Ecole di Architecture di Montpellier), di consulenza e ricerca progettuale, con riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali (Berlin-Potsdam 1998, Sarajevo 2001, Spoleto 2002 etc.). Ha svolto attività professionale a Milano, con Francesco Collotti, e a Firenze, con P.Zermani e F.Rossi Prodi; tra le opere il Centro servizi per il Grande Giubileo 2000 a Firenze-Peretola, il Museo della Prima guerra mondiale a Lavarone (TN), il Recupero del monastero di San Salvatore a Firenze. Per il Progetto Albania di UNIFI e MAE, ha realizzato a Scutari il Museo Storico della città e la sede del Dipartimento di Italianistica (per UNOPS), nell'ambito di programmi di formazione complessa sullo sviluppo sostenibile.

È Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, della Fondazione per gli Studi artistici "Adolfo Carmine" e Consigliere di amministrazione del Museo Stibbert a Firenze.

*Architect Giacomo Pirazzoli is Associate Professor of architectural and urban design at the University of Florence; after graduating under Paolo Zermani, he worked in Paris at the studio of Christian de Portzamparc and did research at the Fondation Le Corbusier; his activities include teaching (guest professor at the Ecole di Architecture in Montpellier), consulting and design research, with recognition in national and international competitions (Berlin-Potsdam 1998, Sarajevo 2001, Spoleto 2002, etc.). He has worked professionally with Francesco Collotti in Milan and with P.Zermani and F.Rossi Prodi in Florence; works include the Services Centre for the 2000 Jubilee in Florence-Peretola, the Museum of the First World War in Lavarone (TN), and the recovery of the monastery of San Salvatore in Florence. For the UNIFI and MAE Project Albania, he created the Historical Museum in Scutari and the headquarters of the Department of Italian Studies (for UNOPS), as part of complex training programs in sustainable development.*

*He is President of the Academy of Fine Arts in Florence and the "Adolfo Carmine" Foundation for Artistic Studies, and Administrative Advisor to the Stibbert Museum in Florence.*